volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

La scuola al tempo dell'incertezza

Autore: Autori/Autrici vari/e

È un coro: la scuola è fondamentale, al centro dell'attenzione, in cima alle priorità.

Il consenso unanime deve insospettire: ciò che è proclamato a parole è spesso smentito nei fatti. Noi ci troviamo precisamente in una situazione del genere: nessuno direbbe che educazione e istruzione non siano "decisive" per il futuro, ma mai come ora la sensazione di chi vive la scuola è di profondo disagio. Un disagio che, per fortuna, non produce solo passività e isolamento, ma anche l'attivazione di energie civiche, professionali, politiche, di operatori, famiglie, ragazze e ragazzi, delle quali diamo testimonianza in questa *Talpa*. Un approfondimento che abbiamo voluto chiedendo il contributo di voci qualificate che aiutino a capire "la posta in gioco" senza banalizzazioni e schematismi, ma con lo sguardo critico di chi è consapevole della relazione profonda fra scuola e società, fra scuola e democrazia.

Per *Volere la luna* si tratta di un dossier che arricchisce le riflessioni che sin dalla scorsa primavera stanno accompagnando questi difficili mesi di convivenza con la didattica a distanza, diventata ora ufficialmente didattica digitale integrata. Una modalità di "fare lezione" che non riguarda più bambine e bambini dei primi cicli – infanzia e primo grado – ma che, in questa vigilia di vacanze natalizie, vale ancora per la gran parte del resto degli utenti di un servizio che sembra non servire. Una nuova dimensione, quella della didattica a distanza, che sembra destinata a diventare qualcosa con cui fare i conti in ogni caso, anche a pandemia superata.

L'abbiamo definita "un servizio", ma la scuola, ovviamente, è molto più. È un'istituzione della Repubblica. Ci sembra, questa, la prima e più importante consapevolezza da non smarrire, non stancandosi di richiamare quell'articolo 3 della Costituzione che affida anche alla scuola pubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che limitano libertà ed eguaglianza e impediscono il pieno sviluppo della persona. Così come non ne va smarrita un'altra: che il sistema di istruzione porta con sé problemi antichi, ben precedenti la pandemia, non solo rimasti irrisolti, ma ulteriormente aggravati da questi drammatici mesi.

I testi che offriamo alla lettura sono strumenti di conoscenza e approfondimento che mostrano che le intelligenze e le passioni non mancano. I "serbatoi" di pensiero critico che dedicano attenzione alla scuola non sono pochi, circolano idee e mobilitazioni, talvolta anche con differenze d'accenti e di punti di vista che sarebbe sciocco e inutile negare, pur se all'interno di un orizzonte valoriale comune. Certo è che il bisogno di riappropriarsi delle proprie vite durante e dopo questa fase attende di poter essere politicamente organizzato verso obbiettivi condivisi di cambiamento nel segno della giustizia sociale. Per parte nostra non faremo mancare, con le forme e le forze che ci sono proprie, la nostra attenzione e il nostro impegno, tornando già da gennaio a mettere a disposizione di chi ci legge nuovi interventi e approfondimenti.

volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

(*jacopo rosatelli*)

Sommario:

1. La scuola e lo *sbilanciamento* dei diritti, di *Alessandra Algostino*

2. Volere la scuola, il protagonismo di studenti e studentesse, di *Giulia Olivieri*

3. Priorità alla scuola: otto mesi di mobilitazione, di *Filippo Benfante, Gloria Ghetti e Costanza Margiotta*

4. Il capitalismo delle piattaforme nella scuola: uscire dalla sudditanza, di *Marco Guastavigna*

5. Scuola. Uscire dall'incertezza è necessario e possibile, di *Matteo Saudino*

Autrici e autori:

Alessandra Algostino, docente di Diritto costituzionale nell'Università di Torino, studia da sempre i temi dei diritti fondamentali e delle forme di partecipazione politica e di democrazia diretta con particolare attenzione alla loro concreta attuazione. Tra i suoi molti scritti: *Diritto proteiforme e conflitto sul diritto* (Giappichelli, 2018) e *Democrazia, rappresentanza, partecipazione. Il caso del movimento No Tav* (Jovene, 2011).

Giulia Olivieri, studentessa presso il Liceo Gioberti di Torino, fa parte del collettivo studentesco LaSt.

Filippo Benfante lavora nell'editoria ed è tra i promotori di Priorità alla scuola.

Gloria Ghetti, docente di storia e filosofia nel Liceo Torricelli Ballardini di Faenza, è tra la promotrici di Priorità alla scuola.

Marco Guastavigna, già insegnante di scuola secondaria, attualmente formatore e professore a contratto, cura il blog concetticontrastivi.org e tiene traccia della sua attività in noiosito.it.

Costanza Margiotta, docente di filosofia del diritto nell'Università di Padova, è tra le promotrici di Priorità alla scuola.

Matteo Saudino, insegna filosofia presso il liceo Giordano Bruno di Torino. È autore di *La filosofia non è una barba* (Vallardi, 2020) e, con Chiara Foà, di *Il prof fannullone. Appunti di una coppia di insegnanti ribelli nell'esercizio del mestiere più antico del mondo (o quasi*) (Independently published, 2017). Ha ideato *BarbaSophia* (https://www.youtube.com/channel/UCczAmcE87UncfJLyrfA2wUA), canale YouTube in cui spiega e racconta concetti e storia della filosofia.